

AVVISO A PAGAMENTO

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE: DA SEMPRE AL SERVIZIO DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELL'AGRICOLTURA

NEMMENO L'EMERGENZA CORONAVIRUS HA FERMATO LE ATTIVITÀ DI IRRIGAZIONE E DI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO



**CONSORZIO
DI BONIFICA
VERONESE**

Negli scorsi mesi, nei quali massima era l'emergenza e più stringenti le misure per contenere la diffusione del coronavirus, il Consorzio di Bonifica Veronese ha comunque operato per assicurare l'inizio della stagione irrigua. "L'agricoltura oggi più che mai rimane un'attività strategica e fondamentale per il Paese, come indicato anche nel Decreto 'Cura Italia' - spiega Alex Vantini, Presidente del Consorzio di Bonifica Veronese che si occupa di irrigazione e sicurezza idraulica in settanta Comuni della provincia scaligera -, e di conseguenza fornire un servizio di irrigazione perfettamente efficiente e funzionante assume caratteri di essenzialità e di sopravvivenza per la nostra comunità".

Operai e tecnici del Consorzio di Bonifica hanno continuato ad operare su tutto il territorio veronese, seguendo ogni prescrizione dettata dalle autorità civili e sanitarie, per assicurare e garantire la sicurezza idraulica nel caso si fossero verificati eventi piovosi straordinari e per completare le manutenzioni e le opere di ripristino dell'intera rete di irrigazione. Irrigazione che viene fornita in tre modalità: strutturata in pressione su quasi diecimila ettari raggiunti da una rete di oltre mille chilometri di condotte interrate; strutturata a scorrimento su venticinquemila ettari serviti da quasi duemila chilometri di canali a cielo aperto e condotte interrate; irrigazione di soccorso, che interessa la zona sud della provincia dove attraverso un'opera di manutenzione ed una capillare rete di canali naturali ed artificiali di oltre duemila chilometri viene portata acqua a

cinquantatremila ettari di terreni.

Durante la scorsa estate i canali e le condotte irrigue consortili hanno erogato alle campagne veronesi circa trecento milioni di metri cubi d'acqua. Ricchezza vera per il territorio e per l'ambiente e non solo per l'agricoltura, con il grande valore aggiunto di contribuire in maniera determinante alla vivificazione delle falde, dei fontanili e dei corsi d'acqua del basso veronese, che senza l'apporto irriguo vedrebbero un progressivo impoverimento a causa dell'aumento delle stagioni siccitose e della diminuzione delle portate medie del fiume Adige.

"Il 15 aprile abbiamo garantito la regolare apertura della stagione irrigua - prosegue il Presidente Vantini - in modo da fornire agli imprenditori agricoli veronesi lo strumento principale, l'acqua, per dare vita a produzioni e coltivazioni. Anche in questo sforzo collettivo del Consorzio di Bonifica Veronese assieme agli agricoltori va letta la volontà del nostro territorio di sconfiggere la crisi e di ripartire".

Al lavoro fondamentale dell'irrigazione, si affianca come si diceva quello della sicurezza idraulica del territorio. Tra i lavori portanti avanti nonostante l'emergenza coronavirus, di rilievo quello per garantire la sicurezza idraulica sul territorio del Comune di Negrar, con il completo riassetto del nodo idraulico Novare-Vaio del Ghetto. I lavori principali attualmente già ultimati prevedono la costruzione di uno scolmatore del torrente Novare nel Progno di Negrar, cioè una condotta interrata che devierà le piene del torrente alleggerendo così l'alveo naturale che prosegue verso Parona e che ha dimensioni insufficienti. L'importo complessivo degli interventi è di 4 milioni e mezzo di euro, finanziati dal Commissario Delegato il Governatore del Veneto Zaia, con risorse provenienti dal Decreto Ministeriale emanato a seguito della tempesta Vaia che nell'ottobre 2018 aveva colpito duramente ampie aree del nord Italia.

Interventi indispensabili per la messa in sicurezza idraulica sono in esecuzione anche in altre aree della provincia, come quelli sul fiume Tione delle Valli nel territorio dei Comuni di Sorgà e di Castel d'Ario. I lavori consistono principalmente nella risagomatura delle arginature del fiume Tione delle valli, tra le località Torre Masino e Bonferraro del Comune di Sorgà, in modo da realizzare un bacino di espansione del corso d'acqua e a ridurre i problemi creati dalla massiccia presenza di nutrie che determinano periodicamente pericolosi cedimenti degli argini. Anche qui le opere, del costo complessivo di 1.680mila euro, sono finanziate dal Commissario Delegato il Governatore del Veneto Zaia, con risorse provenienti dal Decreto Ministeriale emanato a seguito della tempesta Vaia. I lavori verranno ultimati entro la fine del mese di settembre 2020, se non vi saranno ulteriori sospensioni legate all'emergenza coronavirus.

Il Consorzio non si dimentica nemmeno della difficoltà economica che stanno vivendo



↑ Alex Vantini, presidente Consorzio di Bonifica Veronese

le nostre comunità. "Considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, pur in questa Fase 2 della crisi, e sempre nell'ottica di agevolare i contribuenti privati urbani, le imprese e le aziende agricole - spiega ancora il Presidente Vantini - il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Veronese ha, infatti, deciso di rinviare il pagamento dei tributi consortili. Le nuove scadenze prevedono per gli importi fino a 50 euro

una rata unica spostata al 31 luglio, anziché 31 maggio; per gli importi superiori a 50 euro la prima rata spostata al 31 luglio, anziché 31 maggio, e seconda rata fatta slittare al 30 ottobre, anziché 31 luglio". Per ogni informazione è possibile contattare l'ufficio catasto del Consorzio di Bonifica Veronese al numero 0458569500 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30, oppure inviare una mail all'indirizzo infocatasto@bonificaveronese.it.

